

Caro Leonardo

Firenze 31 III 916

Ho terminato ora ora la revisione dei funghi
fornali: appunto per tener conto delle tue pro-
posizioni e anzitutto ti avverto che ho
completato le diagnosi degli imenomiceti
alle misur delle spore e dei basidi dove li
ho trovati: con nel Favarius e qualche altro
non ne ho visto traccia.

Per la Gloydella padica hai ragione tu
ed io: quando determinai il materiale di
quel cartuccio trovai che conteneva due
funghi distinti: uno il Palystictus vespicola
che determinai subito e un altro che non de-
terminai affatto limitandomi a re-
pari i materiali diversi in buste diffe-
renti. Nel mandarti il campione
ne ho preso una delle due buste
trascurando le indicazioni dell'altro
senza guardarla e dimenticandomi.

che avevo appunto separato quella forma
per studiare.

Per la forma della Mangrovia ti ho
già scritto ho messo il nome Mangrovia
in via provvisoria perché la specie non
con ero ancora determinata. Del Chiovat-
Anche qui e nella successione Hesperis
non sono riuscito trovare le spore.

Per il Brifragmium trovo giustissimo la
il tuo ripenimento ad Haplophragmium.
Sono molto incerto se vi è o no di verso
del pseudosporium ma ci vorrebbe materiale
di confronto. E ora cosa vi pare? Vedrai
per il Xylogramma ho rettificato la diagnosi
le spore $16=3,6$ non possono evidentemente esse-
re filiformi. Deve esser stato un lapsus li-
brarii che ho corretto. Ti ringrazio
Per la Ph. (Cratichia) tycanon è evidentemen-
te affinissima alla P. Swanpii da cui esser
già perché non posso di Ann. Mycol. ma
mi sono procurato l'ultimo volume. Per
che Phyllachora dei Ficus sono intricatissi-
mi. Vedrai le altre forme eritree che ti man-
derò fra breve.

Per l'Hypocrioglyphium non ho alcuna
difficoltà a trasferirlo nel genere Glanio.

pril. È una forma leggerissima. Non ho
trovato in questa revisione di altri 2 o 3 porci
ma di nuovo 2-4 ed 1 = questi ultimi
gromini.
L'altro penso che è più abbondante di
questa glaniapril sullo stesso materiale
lo avevo già notato anche io ma lo a-
vevo lasciato in disparte per dispetto per-
ché è un maledetto lepro che si lavora
male e sulla sua struttura non sono
ancora orientato. Qui lo riprendi ed Exarmi
d'um e la tua autorità è del momento
per me io non mi so ancora decidere
a ritenere un vero e proprio Dattispauc.
e mi anaggeva un po' di stictes. Meno
dei pezzi di lepro in natura per rammentare per-
ché quel lepro li rovina i vasi e non si lascia
sapere: poi questi altri e quello parefisi hanno
in peripetua con i frangenti che si di-
stinge. Per ora lo lascio lì poi proverò di
guido: se non ci viene ci penserò qualche
dun altro a cui capiti il materiale

Per la de illarino è proprio il Canio de
cheum e ritengo che il nome di Magnum de
de panax in piranini
E ora addio Lupri bouet e mi darò a
svagarmi di quelli Entes che ti manda
o promissamente

Ma avuto in quest' giorni lettera di Cradock
al quale primo domandi dopo la lezione
spero che la tua figliuola nella prossima
maternità troverà conforto alla sventura
recente come vedo che tu la trovi per
quanto puoi nell'arduo lavoro.
Ma chi può dirsi felice a questo mondo?
Speriamo di poter ritornare Cradock
al prossimo anno.

Thi. ferro

Cuo affez.
Baccani